



DOVE VA L'INDUSTRIA ITALIANA

MILANO

Diecimila posti in pericolo nelle fabbriche - Il problema della qualità del terziario e del suo rapporto con la produzione

Addio, fumo delle ciminiere

Come cambia la capitale dell'industria

MILANO — Ancora una quindicina di anni fa, il traffico in questa città seguiva rigidamente le lancette dell'orologio. Dalle 7,30 alle 8 tutti fuori, con le strade che si intasavano e i tram che scoppiano. Poi dalle 8,30 alle 9 una nuova ondata, più contenuta, diretta tutta verso il centro cittadino. Dopo le 9 a Milano si circolava senza grandi problemi. Il traffico tornava a farsi intenso attorno all'ora di pranzo, e poi alla sera a partire dalle 5 del pomeriggio, quando fabbriche e uffici chiudevano i battenti.

Adesso alle 7,30 si viaggia relativamente bene. I guai seri cominciano circa un'ora dopo, per trasformarsi in un autentico disastro — in buona parte della città, e per buona parte dell'anno — dopo le 9,30.

In pochi anni, dunque, questa città ha mutato radicalmente le proprie abitudini. Il perché è presto detto: perché in questi quindici anni è mutata radicalmente la sua composizione, la sua organizzazione interna.

MILANO — Questa è una città complessa. I suoi stessi confini sono oggetto di discussione. Lo dice anche Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio quando gli chiediamo di parlarci sulle prospettive dell'industria a Milano.

Intervista a Piero Bassetti

Lavorare meno e tutti? Nei nuovi servizi si può

«E' una città complessa. I suoi stessi confini sono oggetto di discussione. Lo dice anche Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio quando gli chiediamo di parlarci sulle prospettive dell'industria a Milano.»

Intervista a Piero Bassetti

Lavorare meno e tutti? Nei nuovi servizi si può

«Questo senso qui c'è un terziario decisamente avanzato. Il processo a Milano è quello che tende a sostituire l'esercizio delle funzioni di manifattura con l'organizzazione, la direzione del processo di manifattura.»

zione. «E' stato. Ma non sempre l'innovazione è di tipo chimico o fisico. L'atelier di moda che c'è davanti a casa mia come lo vogliamo considerare, come il veriduratore all'angolo? Certo, il lavoro quattro o cinque designers, ma dalle loro innovazioni dipende un'industria. E quello scintillato dove si preparano programmi per l'uso del computer è terziario allo stesso modo dell'ufficio delle pratiche automobilistiche? Bisogna stare attenti a distinguere, perché nascono figure nuove, per le quali le vecchie distinzioni non reggono più.»

PORDENONE

Le errate scelte dell'impresa saranno pagate con settemila posti di lavoro - In crisi l'intero polo industriale

Caso Zanussi

Quando si torna alle lavatrici dopo l'illusione elettronica

PORDENONE — Per riportarsi a galla la Zanussi deve tornare alle lavatrici. E' come fabbrica di lavatrici e di frigoriferi e ha fatto la sua fortuna e quella dei Friuli durante gli anni del boom. Sono venuti poi i tempi delle grandi ambizioni e i velleitari tentativi di costruire un impero industriale governato da manager moderni e illuminati: è allora s'è compiuto il grande errore che oggi bisogna correggere. Chi va piano, si sa, arriva più lontano.

PORDENONE

Le errate scelte dell'impresa saranno pagate con settemila posti di lavoro - In crisi l'intero polo industriale

Caso Zanussi

Quando si torna alle lavatrici dopo l'illusione elettronica

140 miliardi. «E' in pratica una situazione da amministrazione controllata, se non si corre subito al riparo», dice il segretario della CGIL, Giannino Padovan. Ma come è potuto accadere se ancora un paio di anni fa nessuno avanzava sospetti e tutto sembrava andare bene.

TORINO

Dove si manifestano in anticipo tutte le tendenze nazionali negative

La città dell'auto sulla difensiva

La rivoluzione tecnologica è incompiuta

TORINO — I numeri sono stati pubblicati tante volte da diventare monotonici. Migliaia più, migliaia meno, si contano in Piemonte 150 mila disoccupati e 65 mila cassintegrati, oltre metà dei quali concentrati nella zona metropolitana torinese.

TORINO

Dove si manifestano in anticipo tutte le tendenze nazionali negative

La città dell'auto sulla difensiva

La rivoluzione tecnologica è incompiuta

TORINO — I numeri sono stati pubblicati tante volte da diventare monotonici. Migliaia più, migliaia meno, si contano in Piemonte 150 mila disoccupati e 65 mila cassintegrati, oltre metà dei quali concentrati nella zona metropolitana torinese.

TORINO

Dove si manifestano in anticipo tutte le tendenze nazionali negative

La città dell'auto sulla difensiva

La rivoluzione tecnologica è incompiuta

TORINO — I numeri sono stati pubblicati tante volte da diventare monotonici. Migliaia più, migliaia meno, si contano in Piemonte 150 mila disoccupati e 65 mila cassintegrati, oltre metà dei quali concentrati nella zona metropolitana torinese.

TORINO

Dove si manifestano in anticipo tutte le tendenze nazionali negative

La città dell'auto sulla difensiva

La rivoluzione tecnologica è incompiuta

TORINO — I numeri sono stati pubblicati tante volte da diventare monotonici. Migliaia più, migliaia meno, si contano in Piemonte 150 mila disoccupati e 65 mila cassintegrati, oltre metà dei quali concentrati nella zona metropolitana torinese.

TORINO

Dove si manifestano in anticipo tutte le tendenze nazionali negative

La città dell'auto sulla difensiva

La rivoluzione tecnologica è incompiuta

TORINO — I numeri sono stati pubblicati tante volte da diventare monotonici. Migliaia più, migliaia meno, si contano in Piemonte 150 mila disoccupati e 65 mila cassintegrati, oltre metà dei quali concentrati nella zona metropolitana torinese.

